

# *I cattivi pensieri*

Omelia del 5 settembre 2015

Col 1,21-23

p. G. Paparone o.p.

---

*Fratelli, un tempo anche voi eravate stranieri e nemici con la mente intenta alle opere cattive, ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a Lui, purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato.*

Carissimi,

il brano della lettera ai Colossesi che abbiamo appena ascoltato ci ricorda una verità fondamentale che a volte dimentichiamo.

Le “opere cattive” di cui parla san Paolo sono evidentemente quelle che noi realizziamo concretamente nel nostro vissuto, nel nostro fare, attraverso azioni, parole, fatti concreti...

San Paolo, però, ci ricorda che **la fonte di ogni male è nella nostra mente**, perché qualsiasi male, prima di essere materialmente realizzato, viene concepito.

Certo, noi difficilmente confessiamo i peccati di pensiero, soprattutto quelli di omissione, ed è difficile valutare fino a che punto c'è il peccato nel nostro pensare e progettare, perché spesso non siamo padroni dei nostri pensieri, siamo abitati da essi, siamo invasi, letteralmente.

Ma San Paolo ci ricorda che il male comunque ha origine nella nostra mente, per cui dobbiamo educarla.

Uno degli esercizi spirituali fondamentali, prioritari, rispetto a tante altre cose dovrebbe essere proprio quello di purificare la mente, educarla a discernere i pensieri che vengono dal maligno, quelli che vengono dal mondo, quelli che vengono dalla carne ed esercitarsi a trasformarli, a bloccarli, a **eliminarli**.

D'altronde questo è un compito, il primo io direi, che Gesù ha dichiarato essere assolutamente necessario: *convertitevi e credete al Vangelo*, cioè **cambiate mentalità e credete al vangelo**.

I vangeli iniziano con questa proclamazione di Gesù, soprattutto quelli secondo Marco e Matteo.

Gesù ritorna nella Galilea ripieno di Spirito Santo e comincia a predicare: *convertitevi e credete al Vangelo*.

Il termine *conversione* in greco letteralmente significa **cambiamento di mentalità**, cambiare i pensieri.

*Un tempo eravate stranieri e nemici con la mente intenta alle opere cattive*: quindi mente e opere rappresentano la stessa cosa.

**Impegniamoci, quindi, ad educare la nostra mente, vigiliamo e mettiamo una sentinella alla sua porta, non lasciamo entrare i cattivi pensieri.**

Quando scopriamo di avere accolto nella nostra casa i cattivi pensieri senza neanche rendercene conto, **invochiamo subito la potenza di Gesù, lo Spirito salvifico!** Egli, che ha sconfitto il maligno, riuscirà a neutralizzare questi nostri cattivi pensieri, a cambiarli, e ci insegnerà a generare nella nostra mente solo pensieri di bene, propositi di vita eterna.

Sia lodato Gesù Cristo

Fra Giuseppe